



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Comune di Lariano



**CITTÀ DI VELLETRI**

*Città metropolitana di Roma Capitale*

**Capofila Distretto Socio-sanitario RM 6/5**

(Comuni di Velletri e Lariano)

Comune di Velletri

*Via della Neve, 3 – 00049 Velletri (RM)*

e.mail: [ufficiodipiano@comune.velletri.rm.it](mailto:ufficiodipiano@comune.velletri.rm.it)

PEC: [ufficio.servizisociali@pec.comune.velletri.rm.it](mailto:ufficio.servizisociali@pec.comune.velletri.rm.it)

Tel. 06/96101205/209.

## ALLEGATO A

### CAPITOLATO PRESTAZIONALE

**INTERVENTI E SOSTEGNI DI INCLUSIONE SOCIALE – QSFP ANNO 2019  
IN FAVORE DEI BENEFICIARI DI ASSEGNO DI INCLUSIONE (AdI)  
RESIDENTI NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6/5**

**CUP I61H19000020001**

### Indice generale

#### Capo 1 – Le Prestazioni

Art. 1. Prestazioni oggetto di accreditamento

Art. 2. A) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

Art. 3. B) Sostegno Socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare

Art. 4. C) Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità

Art. 5. D) Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare

Art. 6. E) Servizio di mediazione culturale

Art. 7. F) Pronto Intervento Sociale

Art. 8. Modalità di svolgimento del servizio nei rapporti Ente Ordinante/Cittadino - Cittadino/Operatore Economico Accreditato

Art. 9. Monitoraggio del servizio

Art. 10. Controlli sulla qualità delle prestazioni

Art. 11. La Carta dei servizi

#### Capo 2 – Il personale

Art. 12. Personale – disposizioni generali

Art. 13. Personale: ulteriori disposizioni, sostituzioni e turnover

Art. 14. Obblighi del personale

Art. 15. Sicurezza dei lavoratori

Art. 16. Norme a tutela dei lavoratori

Art. 17. Rinvio al patto di accreditamento/convenzione

## CAPO 1. LE PRESTAZIONI

### Articolo 1 - PRESTAZIONI OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

Le prestazioni e i sostegni erogati nell'ambito dei Patti d'inclusione sociale attivati a favore dei beneficiari dell' Assegno di Inclusione (AdI) residenti nei Comuni del Distretto Socio-sanitario RM 6/5 mediante **voucher di servizio** permettono di fruire dei servizi di seguito indicati presso fornitori professionali accreditati.

Di seguito vengono riportate le macro aree di intervento, che saranno successivamente dettagliate e potranno essere declinate in sotto-categorie di prestazioni.

Le **MACRO AREE** di riferimento sono:

	TIPOLOGIA INTERVENTI
A	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
B	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare
C	Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità
D	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare
E	Servizio di mediazione culturale
F	Servizio di pronto intervento sociale

### Articolo 2 – A) TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

Descrizione delle prestazioni
<p>Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo contemplano azioni di orientamento, formazione, esperienza lavorativa e qualificazione professionale rivolte a soggetti in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro.</p> <p>Gli interventi saranno finalizzati a supportare la presa in carico sociale di persone fragili e vulnerabili, presenti nei nuclei familiari Beneficiari di AdI, attraverso l'attivazione di <b>"Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" con durata trimestrale, per un impegno del Beneficiario AdI di almeno 12 ore settimanali.</b></p> <p>Nell'ambito di detti interventi le prestazioni da garantire sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><b>a.</b> Accoglienza e servizi base;</li><li><b>b.</b> Procedure d'avvio e copertura garanzie assicurative, eventuale formazione sulla sicurezza e visita medica (se prevista per la mansione);</li><li><b>c.</b> Tutoraggio: contatti con Ente comunale, osservazioni in loco, presenza in équipe multidisciplinare, tenuta dei registri vidimati con le presenze del tirocinante, report e relazione finale;</li><li><b>d.</b> Rilascio attestazione competenze acquisite: un'attestazione dei risultati dell'attività svolta dal tirocinante.</li></ul> <p>Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel Patto per l'inclusione sociale.</p>
Destinatari

Soggetti adulti, Beneficiari di AdI, in condizioni di disagio/fragilità sociale e coinvolti in un Patto per l'inclusione sociale.

### Requisiti del personale impiegato/Ente ospitante

In linea con la DGR Lazio n.511 del 30/12/2015, si riassumono di seguito i requisiti dei **Soggetti ospitanti**:

1. Sono soggetti ospitanti le imprese, gli enti pubblici, le fondazioni, le associazioni e gli studi professionali presso cui viene realizzato il tirocinio.
2. Il soggetto ospitante non può impiegare i tirocinanti in attività che non siano coerenti con il piano formativo/inserimento del tirocinio stesso.
3. Il soggetto ospitante deve adempiere alle prescrizioni previste dalla normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i e dalla normativa per il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999.
4. La sede di realizzazione dei tirocini deve essere situata nel territorio della Regione Lazio e può essere costituita dalle sedi operative dei soggetti di cui al co. 1 ovvero dalla sede legale qualora non coincidente con quella operativa, salvo quanto previsto dall'art. 4 dell'allegato A della DGR n. 199/2013 per le imprese multi localizzate.

### Corrispettivi

- **Gestione e organizzazione tirocini:** tariffa massima tirocinio mensile € 600,00 – di cui € 400,00 per la copertura delle spese di gestione sostenute e documentate dal Soggetto ospitante, ed € 200,00 quale indennità di partecipazione da corrispondere al Beneficiario RdC a fronte delle ore di tirocinio effettivamente svolte.

Il carattere sperimentale dell'intervento potrebbe determinare la necessità di figure professionali e servizi aggiuntivi; a tal fine, in fase di stesura del Patto di inclusione sociale della persona, l'operatore/l'equipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente potrà prevedere ulteriori specifiche.

## Articolo 3 – B) SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE, INCLUSO IL SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLE SPESE E DEL BILANCIO FAMILIARE

### B. 1 - INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI IN FAVORE DI ADULTI FRAGILI

#### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce si pongono come finalità di migliorare i fattori di contesto (personali e territoriali) così da facilitare l'attuazione di percorsi di inclusione sociale.

Le azioni ed i sostegni saranno volti al reinserimento ed all'integrazione (welfare inclusivo) per favorire l'inclusione sociale, sviluppare maggiormente le sinergie con tutti i servizi ed i soggetti del territorio.

Le azioni, a mero titolo esemplificativo, potranno riguardare:

1. affiancamento educativo nelle attività di gestione del bilancio familiare;
2. affiancamento educativo nella ricerca di soluzioni abitative;
3. accompagnamento nell'incontro con i servizi specialistici;
4. accompagnamento nell'incontro con gli Enti del Terzo Settore per favorirne il coinvolgimento, la partecipazione e l'inclusione, anche in attività sociali e culturali.
5. affiancamento educativo nelle attività di ricerca e preparazione di contenuti per favorire l'inclusione sociale e lavorativa. Attraverso:

- a. Tutoraggio: contatti con Ente comunale, presenza équipe multidisciplinare, report e relazione finale;
- b. Percorsi di formazione/riqualificazione, da organizzare anche in forma grupale (alfabetizzazione, gestione delle relazioni, accesso misure e servizi ecc.)
- c. Incontri formativi per acquisizione di competenze e strumenti utili alla ricerca di lavoro (a titolo esemplificativo supporto redazione CV, formazione su canali di ricerca di lavoro, informazioni utili alla riduzione del rischio di esclusione dal mondo del lavoro – es. Informazioni e accompagnamento patente B, rinnovo CQC x autisti, iscrizione a corsi che abilitano ad una specifica professione, es. OSS, OSA, ADEST...)

Il carattere sperimentale dell'intervento potrebbe determinare la necessità di figure professionali e servizi aggiuntivi; a tal fine, in fase di stesura del Patto di inclusione sociale della persona, l'operatore/l'équipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente potrà prevedere la definizione di un voucher il cui valore sarà commisurato al costo dello specifico intervento.

#### Destinatari

Soggetti adulti, Beneficiari di AdI, in condizioni di fragilità sociale con bisogni di inclusione sociale e/o lavorativa.

#### Requisiti del personale impiegato

##### Qualifiche ammesse:

- Educatore professionale
- Operatore della mediazione al lavoro

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la professione indicata, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

#### Corrispettivi

##### Tariffa massima:

- Educatore professionale: €23,00/ora
- Operatore della mediazione al lavoro: €23,00/ora

Le somme sono onnicomprensive di ogni onere e imposta, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.) e fiscali.

## B. 2 - INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI IN FAVORE DI MINORI

### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce consistono nel:

1. supporto alle funzioni di cura e di accudimento dei minori,
2. interventi per favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento al contesto sociale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza.

Si pongono le seguenti finalità, sia in riferimento ai minori che ai componenti della famiglia:

- monitorare/migliorare le dinamiche familiari per facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi e le disfunzionalità del nucleo familiare;
- riattivare e sviluppare la comunicazione e la relazione interpersonali;
- promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità educativa e di cura, salvaguardando la qualità del rapporto genitori-figli;

- accompagnare i minori e i genitori alla conoscenza ed all'accesso alle risorse del territorio, per favorire processi di inclusione sociale;
- sostenere la famiglia nell'organizzazione e conciliazione tra compiti di cura e tempo di lavoro.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel patto per l'inclusione sociale.

#### Destinatari

Nuclei familiari, Beneficiari di AdI, con minori.

#### Requisiti del personale impiegato

##### Qualifiche ammesse:

- Educatore professionale

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la professione indicata, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

#### Corrispettivi

##### Tariffa massima:

- Educatore professionale: €23,00/ora

Le somme sono onnicomprensive di ogni onere e imposta, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.) e fiscali.

### Articolo 4 – C) ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE E SERVIZI DI PROSSIMITÀ

#### C. 1 - ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

##### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo sono finalizzate a fronteggiare le incombenze della vita quotidiana.

A titolo di esempio, le attività previste sono:

1. assistenza domiciliare per la gestione dell'abitazione e delle attività domestiche;
2. assistenza domiciliare per favorire l'autosufficienza nella gestione del quotidiano, anche per attività di conciliazione tra compiti di cura e tempi di lavoro;
3. assistenza domiciliare in favore di neo-mamme e mamme sole per promuovere attività di prevenzione della depressione post-partum, della solitudine e del disagio della genitorialità e dello sviluppo infantile;
4. assistenza domiciliare per sostenere l'accesso a strutture e servizi territoriali.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

#### Destinatari

Soggetti e nuclei familiari in condizione di fragilità Beneficiari di AdI

## Requisiti del personale impiegato

### Qualifiche ammesse:

- Operatore sociosanitario (OSS);
- Operatore socio-assistenziale (OSA);
- Operatore tecnico ausiliario (OTA);
- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);
- Assistente familiare (a seguito del superamento di un corso di formazione della durata di almeno 300 ore ex D.G.R. Lazio n. 607/2009);
- Educatore professionale.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

Il personale impiegato dovrà altresì procedere all'iscrizione al **REGISTRO DISTRETTUALE DEGLI ASSISTENTI ALLA PERSONA.**

## Corrispettivi

### Tariffa massima:

- OSS: €20,00/ora
- OSA: €18,00/ora
- OTA: €18,00/ora
- ADEST: €18,00/ora
- Assistente familiare: €14,00/ora;
- Educatore professionale: €23,00/ora

In aggiunta alle prestazioni erogate da parte delle figure sopra indicate, il carattere sperimentale dell'intervento potrebbe determinare la necessità di figure professionali e servizi aggiuntivi; a tal fine, in fase di stesura del Progetto di inclusione sociale della persona, l'operatore/l'equipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente potrà prevedere la definizione di un voucher il cui valore sarà commisurato al costo dello specifico intervento.

## C. 2 - ASSISTENZA ALLO STUDIO POMERIDIANO E RECUPERO CARENZE DISCIPLINARI

### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo sono finalizzate a sostenere i nuclei familiari fragili nell'ambito delle attività di aiuto e assistenza allo studio dei figli minori.

Le attività previste potranno prevedere a titolo esemplificativo:

② interventi domiciliari, pomeridiani e non, di sostegno allo studio per recupero delle carenze disciplinari e supporto all'acquisizione del metodo di studio.

In caso di **interventi e sostegni "di gruppo"** (che includono anche non beneficiari AdI), potranno essere finanziati i soli costi pro quota gravanti sul numero dei partecipanti beneficiari dell'AdI. In tal caso, ai documenti complessivi di spesa dovrà essere allegata una dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente da cui si evinca la quota di costo afferente ai beneficiari di AdI e le relative modalità di calcolo.

### Destinatari

Minori in età scolare componenti di nuclei familiari in condizione di fragilità sociale
<b>Requisiti del personale impiegato</b>
<p><b>Qualifiche ammesse:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educatore professionale</li> </ul> <p>Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la professione indicata, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.</p>
<b>Corrispettivi</b>
<p><b>Tariffa massima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educatore professionale: €23,00/ora</li> </ul> <p><u>Le somme sono onnicomprensive di ogni onere e imposta, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.) e fiscali.</u></p>

#### **Articolo 5 – D) SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE**

<b>Descrizione delle prestazioni</b>
<p>Le prestazioni nell'ambito della presente voce concernono azioni di sostegno alle funzioni genitoriali.</p> <p>Il fine ultimo di tale attività è quello di sostenere i genitori e rafforzarne la capacità di comprensione dei propri figli nelle diverse fasi evolutive così da aiutarli a prendere consapevolezza e fronteggiare meglio i problemi, tipici ed atipici, caratterizzanti ogni percorso genitoriale.</p> <p>Inoltre sarà possibile attivare la Mediazione Familiare con la quale si intende “un processo collaborativo di risoluzione del conflitto”, in cui le coppie o le famiglie in crisi sono assistite da un soggetto neutrale ed imparziale, il Mediatore, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interviene per agevolare la soluzione di conflitti nella coppia/famiglia;</li> <li>• aiuta le parti a comunicare in maniera costruttiva per raggiungere un accordo, che sia soddisfacente per tutti i familiari coinvolti, evitando la via giudiziale;</li> <li>• dirime le problematiche di tipo relazionale, organizzativo ed economico che possono sorgere tra coniugi/conviventi, prima, durante e dopo il passaggio in giudicato di sentenze di separazione/divorzio;</li> <li>• instaura un rapporto di fiducia con le parti, identifica le istanze di ognuno, sviluppa nuovi canali di comunicazione, stimola e incoraggia le abilità dei soggetti a negoziare una soluzione, esplora tutte le possibilità di accordo, nel rispetto assoluto della riservatezza.</li> </ul> <p>Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato - patto per l'inclusione sociale.</p>
<b>Destinatari</b>
Prioritariamente genitori con figli di età inferiore a 1000 giorni (0-3 anni) con bisogni complessi
<b>Requisiti del personale impiegato</b>

**Qualifiche ammesse:**

- Educatore professionale
- Psicologo
- Pedagogista
- Mediatore familiare
- Assistente sociale

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

**Corrispettivi****Tariffa massima:**

- Educatore professionale: €23,00/ora
- Psicologo: €25,00/ora
- Pedagogista: €23,00/ora
- Mediatore familiare: €23,00/ora
- Assistente sociale: €23,00/ora

Le somme sono onnicomprensive di ogni onere e imposta, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.) e fiscali.

In aggiunta alle prestazioni erogate da parte delle figure sopra indicate, il carattere sperimentale dell'intervento potrebbe determinare la necessità di figure professionali e servizi aggiuntivi; a tal fine, in fase di stesura del Progetto di inclusione sociale della persona, l'operatore/l'equipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente potrà prevedere la definizione di un voucher il cui valore sarà commisurato al costo dello specifico intervento.

**Articolo 6 – E) SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE****Descrizione delle prestazioni**

Le prestazioni di cui alla presente voce riguardano azioni di mediazione tra cittadini stranieri e la comunità locale con i seguenti obiettivi:

- rimuovere le barriere linguistiche e culturali;
- promuovere l'integrazione socio-economica e culturale sul territorio anche attraverso interventi formativi ed informativi;
- facilitare l'accesso ai servizi ed alle altre opportunità territoriali da parte degli immigrati, attraverso un'azione "ponte" tra servizio/operatore e utente straniero, svolgendo anche un'azione di filtro per decodificare e indirizzare il bisogno;
- facilitare l'accesso da parte degli immigrati ai servizi pubblici e privati ed alle altre opportunità territoriali

Concretamente, il ruolo del mediatore potrà consistere nel:

- agevolare la comunicazione tra mondo dei servizi e singolo utente/famiglia immigrata che accede ai servizi sociali con i propri bisogni;
- facilitare la comunicazione tra operatori sociali e utenti qualora sia difficile la comprensione linguistica e/o culturale;
- supportare il cittadino straniero nella comprensione dei ruoli delle diverse figure professionali operanti nell'ambito socio assistenziale e sociosanitario;
- offrire consulenza agli operatori dell'equipe per facilitare la risoluzione dei casi in cui

sono coinvolti utenti stranieri.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

#### Destinatari

Cittadini di paesi terzi e migranti di tutte le fasce di età, Beneficiari di AdI.

#### Requisiti del personale impiegato

##### Qualifiche ammesse:

- Mediatore culturale

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

#### Corrispettivi

##### Tariffa massima:

- Mediatore culturale: € 23,00/ora

Le somme sono onnicomprensive di ogni onere e imposta, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.) e fiscali.

In aggiunta alle prestazioni erogate da parte delle figure sopra indicate, il carattere sperimentale dell'intervento potrebbe determinare la necessità di figure professionali e servizi aggiuntivi; a tal fine, in fase di stesura del Progetto di inclusione sociale della persona, l'operatore/l'equipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente potrà prevedere la definizione di un voucher il cui valore sarà commisurato al costo dello specifico intervento.

### Articolo 7 – F) PRONTO INTERVENTO SOCIALE

#### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo sono finalizzate a garantire protezione e tutela materiale e sociale attraverso l'attivazione di interventi di pronta accoglienza e accoglienza di seconda soglia da realizzarsi sulla base dei seguenti principi:

**a.** "la casa prima di tutto come diritto umano di base", da promuovere nell'ambito delle politiche per le persone a rischio di esclusione sociale e dei servizi di pronto intervento e di prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza, in coerenza con il paradigma del "Housing First";

**b.** "case management" cioè, la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari attraverso un approccio d'inclusione attiva integrato, multi-dimensionale e multi-professionale.

Gli interventi potranno riguardare:

1. **F1 - accoglienza di emergenza estrema**, servizi di accoglienza temporanea, anche presso strutture alberghiere, B&B, strutture di accoglienza, che garantisca una risposta immediata al bisogno di "riparo" conseguente a segnalazioni dei Servizi sociali, la durata dell'accoglienza di emergenza è di una settimana, prorogabile su richiesta del Servizio Sociale valutati i bisogni del nucleo familiare;

2. **F2 - accoglienza temporanea di seconda soglia**, con la messa a disposizione di appartamenti nei Comuni di Velletri e/o Lariano, allo scopo di offrire uno spazio protetto attraverso il quale riattivare percorsi di autonomia sociale, lavorativa ed abitativa.
- L'accoglienza di seconda soglia si declina in appartamenti ponte sul modello “housing first”, condomini sociali (alloggi indipendenti con servizi in comune), e varie forme di co-housing solidale (co-abitazioni) orientati verso obiettivi di autonomia e di piena inclusione sociale per i cittadini/nuclei coinvolti.
  - Tutti gli utenti accolti devono avere un progetto di sostegno e accompagnamento all’abitare elaborato in collaborazione con i Servizi Sociali. Ogni progetto di accoglienza, definito in collaborazione con i Servizi sociali, si sviluppa in diverse fasi, dalla progettazione individualizzata per l'uscita dalla situazione di precarietà, al supporto nella ricerca di opportunità di lavoro e di alloggio.
  - In particolare, l'organizzazione ed allestimento di attività di co-housing sociale per l'emergenza abitativa, avranno durata massima di 3 mesi, eventualmente prorogabili, per una ricettività di almeno 2 posti destinati a persone singole, ovvero ad almeno 2 nuclei familiari da realizzare in strutture alloggiative messe a disposizione dai Soggetti Accreditati;
  - I Soggetti Accreditati dovranno garantire stanze private e spazi comuni e l'intestazione delle forniture domestiche a loro carico, in ragione della durata limitata del periodo di ospitalità. Gli ospiti potranno contribuire alle spese per l'accoglienza, sulla base di quanto stabilito nel progetto di accoglienza;
  - I Soggetti dovranno impegnarsi a fornire un Regolamento per la convivenza negli spazi messi a disposizione e garantire una supervisione leggera (1 o 2 visite a settimana) nell'ambito dei progetti di accoglienza attuati.

#### Destinatari

Persono o nuclei familiari, Beneficiari di AdI, privi di una rete familiare e/o informale supportiva, e che:

- vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa;
- sfrattate per morosità incolpevole o in attesa dell'assegnazione della casa popolare, anche che abbiano una discreta capacità reddituale ma che ancora non riescono ad accedere al mercato libero della casa.

#### Requisiti del personale impiegato

##### Soggetti ammessi:

Soggetti di cui all'art.4 dell'Avviso pubblico

#### Corrispettivi

##### Tariffa massima:

1. **F1 - accoglienza di emergenza estrema:** 40,00 € al giorno a persona, comprensivi di pernottamento e prima colazione;
2. **F2 - accoglienza temporanea di seconda soglia:** per ogni posto verrà corrisposto un contributo mensile pari a € 150,00 per persona singola e € 350,00 per nucleo familiare.

Con riferimento alle voci multiprestazione o multiprofessionista, in fase di presentazione dell'istanza di accreditamento, l'operatore economico potrà manifestare la volontà di eseguire solo talune delle prestazioni ivi contenute, dandone contezza nell'istanza medesima, in coerenza con la

Carta dei servizi presentata.

## **Articolo 8 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEI RAPPORTI ENTE ORDINANTE/CITTADINO - CITTADINO/OPERATORE ECONOMICO ACCREDITATO**

L'operatore/l'equipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente, per i cittadini Beneficiari di AdI, elaborerà il complessivo Patto per l'inclusione sociale corrispondente al bisogno, declinandolo individualmente, e determinerà il valore del "Voucher di servizio". Lo stesso fornirà all'utente e/o ai suoi familiari ogni indicazione in merito ai soggetti accreditati che hanno sottoscritto il patto di accreditamento affinché possano scegliere tra questi il proprio fornitore. Si precisa che il voucher non è trasferibile, nè cedibile a persone diverse dal beneficiario nè in alcun modo monetizzabile.

Il soggetto accreditato scelto dal cittadino dovrà rendersi disponibile ad un incontro per la definizione di dettaglio del Patto per l'inclusione sociale e degli interventi ivi previsti senza previsione di oneri aggiuntivi, anche ai fini di una condivisione dei contenuti di ogni singolo ordinativo di servizio.

La procedura di attivazione degli interventi, a seguito della definizione del Piano di intervento individualizzato di inclusione sociale, prevede le seguenti fasi:

1. L'operatore/l'equipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente contattano il referente dell'impresa accreditata e prescelta dal cittadino per concordare le modalità di attuazione dell'intervento; scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e definirne l'avvio;
2. Avvio dell'intervento secondo il calendario definito;
3. Svolgimento di incontri periodici per il monitoraggio del progetto personalizzato, anche attraverso la partecipazione alle Equipe Multidisciplinari, a richiesta dell'Ente procedente.

I Fornitori accreditati si impegnano ad avviare gli interventi di norma entro 7 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del predetto Piano di intervento, salvo casi di particolare urgenza, per i quali potranno essere concordati con gli enti accreditati tempi di attivazione inferiori.

L'attuazione del Piano di intervento personalizzato è affidata ai soggetti accreditati per quanto di loro competenza, i quali potranno provvedere anche con correttivi necessari a rendere efficace l'intervento, nel rispetto del monte ore e/o degli obiettivi previsti dal progetto affidato, e concordandoli con il Servizio Sociale del Comune, dopo aver acquisito il consenso del fruitore e/o dei suoi familiari.

I coordinatori dei soggetti accreditati devono, in ogni caso, segnalare all'assistente/operatore sociale referente ogni ulteriore bisogno rilevato nelle situazioni seguite, proponendo le necessarie modifiche del programma individuale.

La sospensione/chiusura del Piano d'intervento è disposta dall'assistente sociale referente, sentito il fruitore, previa verifica della situazione con il coordinatore individuato dal soggetto accreditato.

### **8.1 CONDIZIONI DI ESECUZIONE**

I soggetti interessati all'accREDITAMENTO dovranno garantire quanto di seguito indicato:

- ② attivazione di un servizio di pronta reperibilità telefonica, con numero da indicarsi nella Carta dei servizi presentata, con obbligo di tempestiva risposta dalle ore 8.00 alle ore 16.00 di tutti i giorni feriali;

- ② partecipazione alla Equipe Multidisciplinari, a richiesta dell'Ente procedente, di norma di coordinamento e discussione dei progetti personalizzati attivati, da tenersi anche presso la sede dei Servizi sociali comunali di residenza degli utenti per i quali il personale del soggetto accreditato presta il Servizio;
- ② metodologia operativa con possesso e produzione di idonea documentazione, con la descrizione delle modalità e delle procedure di intervento, con un'analisi di dettaglio della prassi operativa;
- ② dotazione di idonei mezzi di trasporto per le attività che potranno prevedere l'accompagnamento;
- ② adozione della Carta dei servizi, anche in forma semplificata mediante produzione dei curriculum per gli operatori accreditati in forma individuale;

I soggetti accreditati potranno altresì produrre opuscoli informativi, descrittivi dell'attività assicurata che ricomprendano i recapiti telefonici per ogni eventuale comunicazione per i cittadini fruitori del servizio. Tali opuscoli dovranno essere consegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Velletri (che successivamente provvederà a consegnarli anche al Comune di Lariano), **entro 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta iscrizione all'Elenco dei soggetti accreditati**, al fine di consentire ai cittadini una più ponderata scelta del soggetto a cui richiedere l'attivazione del servizio.

## 8.2 IL VOUCHER DI SERVIZIO

Il "voucher servizio" è lo strumento concreto attraverso il quale l'Ente procedente, a seguito delle necessità rilevate dalla valutazione multidimensionale del beneficiario dell' AdI, ed anche ai fini della valutazione medesima, AUTORIZZA l'erogazione della prestazione e si impegna, con il cittadino beneficiario, a sostenere l'onere finanziario correlato all'effettiva prestazione, in caso di effettiva fruizione della stessa.

In termini economici il "voucher di servizio" è il titolo valido per l'acquisto nell'ambito del catalogo delle prestazioni e può essere speso solo presso fornitori legittimati tramite "l'accREDITamento".

Le eventuali modifiche del Piano di intervento, verranno esplicitate tramite una variazione formale del "voucher servizio". Il "**voucher di servizio**", in particolare, deve indicare:

- a. i dati anagrafici dell'utente e, se pertinente, le generalità dell'eventuale familiare di riferimento;
- b. l'impegno da parte dell'Ente procedente ad assumersi l'onere della copertura dei costi;
- c. la durata temporale degli interventi diretti con l'utente;
- d. gli aspetti quantitativi in relazione alla specificità del servizio;
- e. la decorrenza ed il termine dell'autorizzazione.

Il "voucher di servizio" viene redatto in duplice copia: una copia viene trattenuta dal Servizio Sociale; una copia viene consegnata alla famiglia. Al fornitore accreditato viene invece inviato dal Servizio Sociale del Comune di Velletri l'Ordinativo di Servizio, contenente i medesimi dati relativi al voucher servizio, oltre agli ulteriori dati necessari ai fini del perfezionamento dei singoli contratti di servizio ed eventuali specifiche tecniche ulteriori.

Ogni cambiamento del Piano di intervento e quindi degli interventi autorizzati, produce variazioni al contenuto del "voucher servizio" anche per quanto attiene la parte economica. Pertanto ogni volta che si modificano gli interventi autorizzati viene prodotto un nuovo "voucher servizio" ed un nuovo Ordinativo di Servizio integrativo/sostitutivo del precedente.

L'Ente procedente, tramite il proprio Servizio sociale, definisce in modo autonomo e secondo proprie specifiche valutazioni, in base agli stanziamenti economici approvati all'interno della pianificazione di settore, gli elementi quantitativi connessi all'erogazione del servizio.

L'effettivo svolgimento dei sostegni è subordinato a fattori variabili connessi alla domanda, a circostanze legate alla natura particolare dei servizi, alle esigenze dell'utenza, alle decisioni strettamente personali dei cittadini e agli esiti delle valutazioni preliminari del servizio sociale. Pertanto non si offrono garanzie in merito ai volumi di attività, e non si determinano obbligazioni in capo all'Ente procedente, che sarà libero di emettere ordinativi in funzione dell'effettivo fabbisogno, ovvero di non emetterne, senza previsione quindi di alcun quantitativo minimo.

Le obbligazioni sorgeranno solo ed esclusivamente in seguito all'emissione degli ordinativi di servizio.

### **8.3 COSTO DELLE PRESTAZIONI**

I costi associati alle prestazioni sono quelli indicati agli artt. 2-7. Nell'ambito della definizione dei Patti per l'inclusione e degli ordinativi di servizio, potranno essere costruiti pacchetti ad hoc in relazione alla specificità dei bisogni rilevati, fermo restando i costi orari massimi indicati.

In aggiunta alle prestazioni indicate agli artt. 2-7, il carattere sperimentale dell'intervento potrebbe determinare la necessità di figure professionali e servizi aggiuntivi, per i quali il Servizio sociale dell'Ente procedente potrà prevedere la definizione di un voucher il cui valore sarà commisurato al costo dello specifico intervento.

Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo, ricomprendendo tra gli altri i costi per le attività di coordinamento, nonché dei costi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro.

### **Articolo 9 - MONITORAGGIO DEL SERVIZIO**

Al fine di monitorare l'andamento del servizio è prevista la produzione di relazioni intermedie e finali, da ritenersi comprese nell'importo di ogni singolo ordinativo, come da indicazioni che saranno contenute nell'ordinativo medesimo.

### **Articolo 10 - CONTROLLI SULLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI**

Al fine di verificare il regolare svolgimento del servizio oggetto del presente accreditamento, nonché l'efficacia e l'efficienza della gestione, è facoltà dell'Ente procedente di effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dai soggetti accreditati alle prescrizioni contrattuali previste dal presente Capitolato. Resta inoltre facoltà dell'ente procedente di richiedere in qualsiasi momento, in aggiunta alle relazioni già previste, informazioni sul regolare svolgimento del servizio e attuare controlli a campione presso l'utenza.

### **Articolo 11 - LA CARTA DEI SERVIZI**

In sede di presentazione dell'istanza di accreditamento, gli operatori economici dovranno presentare una Carta dei Servizi, intesa questa sia come strumento di informazione per le famiglie, al fine del loro orientamento nella scelta del soggetto cui rivolgersi per i loro bisogni assistenziali, sia come impegno a rispettare i diritti e gli standard qualitativi dichiarati.

La Carta dei Servizi dovrà illustrare almeno i seguenti aspetti minimi:

- ② Breve presentazione dell'operatore economico;
- ② Descrizione dei servizi erogati;
- ② Contatti e referenti del servizio;

② Procedure di tutela dei diritti degli utenti (suggerimenti, osservazioni, reclami);

Resta ferma la possibilità per gli operatori economici di redigere un documento di maggior dettaglio, che a mero titolo esemplificativo potrà prevedere:

② Politiche per la qualità;

② Servizi aggiuntivi/migliorativi offerti;

② Modalità di coinvolgimento delle famiglie.

La Carta dei servizi **sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune del Velletri**. Gli operatori economici dovranno tempestivamente modificare le informazioni ivi contenute, ove non più aggiornate o pertinenti, e trasmettere la nuova Carta dei servizi all'Azienda al fine della sostituzione del file sul sito istituzionale.

## **Capo 2 – IL PERSONALE**

### **Articolo 12 - PERSONALE – DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutte le attività di gestione del servizio, oggetto del presente capitolato, l'operatore economico incaricato (eccettuati i professionisti singoli) si avvarrà di proprio personale qualificato che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità.

I Soggetti accreditati dovranno assicurare lo svolgimento del servizio, oggetto della presente procedura di accreditamento attraverso operatori dotati di titoli, preparazione professionale ed esperienza pregressa come richiesti per ciascuna prestazione nell'ambito del Capitolato di cui al precedente art. 1. Per le professioni che la prevedono, dovrà essere ottemperata l'iscrizione all'albo presso l'ordine professionale ovvero alle associazioni professionali di riferimento.

I soggetti accreditati sono altresì tenuti all'osservanza di tutte le leggi vigenti in materia di tutela e sicurezza del lavoro, nonché di ordine retributivo, previdenziale e fiscale nei confronti del personale addetto allo svolgimento del servizio.

### **Articolo 13 - PERSONALE: ULTERIORI DISPOSIZIONI, SOSTITUZIONI E TURNOVER**

Il Soggetto accreditato si impegna:

② ad assicurare la continuità e la qualità delle azioni assistenziali e integrative, che devono essere espletate nel corso di ciascun intervento. In particolare, considerata l'importanza della continuità nella relazione di aiuto e nell'intervento erogato all'utenza fragile, i soggetti accreditati dovranno limitare al massimo gli avvicendamenti del personale, avvisando anticipatamente e motivando nel caso si rendessero necessarie sostituzioni;

② a garantire il buon funzionamento del servizio, sia per quanto riguarda il rispetto degli orari da parte del personale, sia per quanto riguarda il livello delle prestazioni erogate;

② ad assicurare la più stretta vigilanza del personale incaricato, obbligandosi ad assumere tutti i provvedimenti a carico dello stesso che si comporti, nei confronti degli utenti, in modo non corretto;

② a costituirsi responsabile, in modo esclusivo, verso il personale ed i soggetti terzi, per gli atti compiuti e per i danni, di qualsiasi specie, che comunque dovessero derivare dall'esercizio della gestione del servizio.

Il prestatore di servizi deve indicare un proprio rappresentante, professionalmente qualificato, la cui funzione è necessaria per l'organizzazione e la gestione degli interventi e per assicurare il collegamento con i servizi coinvolti anche mediante incontri periodici di coordinamento.

I soggetti accreditati provvederanno direttamente e senza ulteriore aggravio di spese per l'Ente procedente ad eventuali supplenze nell'ambito degli operatori impiegati; in particolare in caso di assenza improvvisa e non programmata dell'operatore (malattia o altro), dovrà essere garantita la

comunicazione tempestiva alla famiglia beneficiaria e al Servizio Sociale; in casi di particolare necessità e urgenza dell'intervento, dovrà essere garantita la sostituzione dell'operatore assente entro la prima ora di servizio dell'orario concordato per il giorno in cui si verifica l'assenza dell'operatore.

Nessun compenso è in ogni caso dovuto dall'Ente procedente per le spese telefoniche sostenute dal personale (operatori e/o coordinatore), in relazione ai servizi prestati né ad altro titolo.

L'Ente procedente si riserva inoltre il diritto di chiedere al soggetto accreditato la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio, per comprovati motivi (lamentele degli utenti, esposti scritti da parte di istituzioni terze ecc.); in tale caso il soggetto accreditato provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

#### **Articolo 14 - OBBLIGHI DEL PERSONALE**

Il Personale deve essere idoneo alle mansioni assegnate per capacità fisiche e per qualifica professionale, deve mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, corretto, cortese, e disponibile alla collaborazione, nonché rispettoso e attento alla cura dell'utenza.

Il Personale deve garantire la riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui venisse a conoscenza nel rapporto di servizio, in piena osservanza del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679. I soggetti accreditati e il loro personale dovranno mantenere il segreto d'ufficio e la riservatezza sui fatti o dati concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nonché i fatti o dati riguardanti direttamente gli utenti.

Il personale è soggetto altresì agli obblighi di cui agli artt. 20 e 78. del D. Lgs. 81/2008. Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà pertanto sul soggetto accreditato, rendendone sollevate le amministrazioni Comunali dell'ambito distrettuale. I soggetti accreditati sono tenuti inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale.

Qualora i soggetti accreditati non risultino in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Ente comunale potrà procedere alla risoluzione del patto di accreditamento e alla cancellazione dall'Albo dei soggetti accreditati istituito presso l'Ente capofila.

#### **Articolo 15 - SICUREZZA DEI LAVORATORI**

Il soggetto accreditato è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, nonché tutte le misure specifiche pertinenti in relazione alle caratteristiche dei servizi, degli ambienti ove essi si svolgono e delle attrezzature utilizzate.

Il soggetto accreditato deve quindi, tra l'altro, provvedere secondo la disciplina prevista dal "Titolo III – Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale", artt. 69 e seguenti, a fornire al Personale tutte le attrezzature di lavoro, nonché i materiali e i dispositivi di tutela e protezione individuale dai rischi professionali conformi alle specifiche tecniche previsti dalla normativa vigente.

Sono a carico del soggetto accreditato i corsi ed aggiornamenti del Personale in base agli artt. 36 e 37 al D. Lgs 81/2008, nonché la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del medesimo Decreto.

Il soggetto accreditato deve fornire al personale tutti i materiali ed i dispositivi di protezione individuale occorrenti per l'espletamento dei Servizi e per il contenimento dei rischi.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del

2008, il soggetto accreditato è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato nel servizio una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, gli eventuali i dati identificativi del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Ai sensi degli art. 17 e 29 del D. Lgs 81/2008, se pertinente, deve procedere alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, il quale dovrà essere custodito presso l'unità alla quale si riferisce la valutazione stessa.

Con la presentazione dell'Istanza, il fornitore espressamente manleva e rende indenne l'Ente procedente da ogni e qualsiasi azione, pretesa o richiesta avanzata a qualsiasi titolo dal personale di impresa o da terzi in relazione al rapporto di lavoro, compresi gli infortuni sul lavoro o comunque connessi con l'esercizio di cui al presente Capitolato.

### **Articolo 17 - NORME A TUTELA DEI LAVORATORI**

Per l'intera durata del Patto di accreditamento, il fornitore si obbliga ad applicare, integralmente, al personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Settore (il o i "CCNL") e dagli accordi integrativi territoriali (gli "Accordi integrativi"), sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, maggiormente rappresentative a livello nazionale, vigenti al momento dell'avvio del Servizio e dai successivi rinnovi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge il Servizio. Il fornitore si obbliga, altresì, ad applicare il CCNL e gli Accordi integrativi, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo degli accordi succitati, nonché, per le cooperative sociali, nei rapporti con i soci.

Sono fatte salve le condizioni di miglior favore concesse al Personale. Il fornitore solleva l'Ente procedente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, sicurezza e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi in favore del Personale costituisce motivo di risoluzione del patto di accreditamento e dei singoli Ordinativi di Servizio. Il soggetto accreditato deve, altresì, osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti, nazionali, regionali e comunali sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori.

### **Articolo 18 - RINVIO AL PATTO DI ACCREDITAMENTO/CONVENZIONE**

Per le questioni non disciplinate dal presente Capitolato si rimanda allo schema di patto di accreditamento, il quale contiene le clausole dirette a regolare nello specifico il rapporto giuridico tra ente procedente e enti fornitori, ed a porre ulteriori oneri a carico di questi ultimi.